

Oggetto : Buone pratiche relative alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyber bullismo – anni scolastici 2017/18 e 2018/19

L'Osservatorio Scolastico Regionale permanente istituito con decreto n. 675 del 3/8/2018 per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo, in conformità alla legge n.71 del 2017, chiede le più significative pratiche sulle attività di prevenzione contro il fenomeno in oggetto.

Il nostro Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso e Morgano ha messo in atto le seguenti pratiche :

### **A.S. 2017/18**

#### 1) Corso di formazione per due docenti referenti ( nelle due sedi della scuola secondaria di primo grado)

“ Dall'altra parte del bullismo”, promosso dall'Istituto Comprensivo di Badia Polesine (RO), in qualità di Scuola Capofila della rete dei sette CTS del Veneto per il progetto “Azioni di rete per il contrasto del bullismo e cyberbullismo in classe”, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto. Tale corso si è svolto in 4 moduli per un totale di 25 ore.

2) In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Quinto, la Polizia Locale, l'ULSS, l'Amministrazione Comunale e l'Assessorato alle politiche giovanili, si propone un incontro pubblico dal titolo “ Il tuo profilo è molto interessante : web social e ragazzi” A questo incontro sono invitati genitori e alunni delle classi quarte e Quinte della scuola primaria e la classe prima della secondaria di 1° grado. Gli alunni a scuola hanno seguito il progetto “ 4 Connected”, con lo scopo di insegnare le regole e l'uso corretto dei social, dei cellulari, della navigazione nel web.

3) L'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto QWERT , patrocinato dall'ULSS di Treviso. Qwert ha come finalità quella di realizzare una rete virtuale e reale, focalizzata sui social network che prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado trevigiane, indirizzando la loro azione verso un impiego comunicativo e positivo, con il supporto di una equipe tecnica che garantisce la bontà dei contenuti. Il progetto prevede l'utilizzo di una rete sociale dedicata, protetta e sorvegliata, chiamata per l'appunto “Qwert”, alla quale i ragazzi possono accedere solamente con l'autorizzazione del genitore e l'autenticazione personale da parte di educatori ULSS, che provvedono all'iscrizione con una password personale.

Il progetto Qwert ha come obiettivi primari :1 - Creare un ambiente virtuale che assuma il significato di mezzo informatico per comunità di pre-adolescenti dove potersi presentare, scambiare e conoscere pensieri dando vita al senso di appartenenza ad un gruppo connotato culturalmente. 2 - Attivare azioni di prevenzione primaria volte alla promozione/potenziamento di fattori di protezione (life skills) rispetto ai comportamenti a rischio che prevedono abilità di autoefficacia e assertività favorendo il pensiero critico, la capacità di problem-solving, l'empatia, decision-making ecc .

Come obiettivo secondario è rinforzare il collegamento tra servizi specialistici distrettuali e aziendali, i servizi comunali, il mondo della scuola, il volontariato e l'associazionismo;

L'intenzione è di aiutare i giovani nell'uso corretto di questi strumenti, mettendo a loro disposizione una piattaforma di Social Network protetta dove, con l'accompagnamento degli adulti in attività che si attueranno sia on-line che off-line (in contesto scolastico), possano sperimentarsi sviluppando le loro risorse e sfruttando le potenzialità di questi mezzi a favore della loro crescita. Attività On-line (obiettivo) social network, web 2.0 per favorire l'apprendimento delle life skills e l'esercizio delle competenze

Attività Off-line (obiettivo) costruire nel virtuale l'opportunità di incontri reali tra concittadini Qwert e' :  
A- Un nuovo modo di fare prevenzione ; B - offre ai preadolescenti un contenitore moderno che permetta loro di esperire le proprie competenze in considerazione delle life skills e con una proposta innovativa tra globalismo e localismo; C – organizzare eventi come Cinema al Qwert, Qwert in piazza, Qwertopoli,.....

## **A.S. 2018/19**

- 1) Scelta di due classi con attività in classe “STOP BULLING EXPRESS” , come azione di supporto della prevenzione di bullismo e cyber bullismo ex DM 851/2017. E' stato svolto un laboratorio per formare coach facilitatori che nella scuola permettono di replicare il metodo nella scuola stessa o in altri contesti. Il metodo è quello del peer to peer.
- 2) Azioni a supporto della prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ex DM 851/2017: calendario di due incontri di formazione per il Team “Bullismo”. Si sono creati due team per ogni sede della secondaria di 1° grado, coinvolgendo anche i collaboratori scolastici ATA.
- 3) Creazione di una commissione di docenti della scuola primaria e secondaria per redigere il protocollo d'intesa e il regolamento d'Istituto che tratta il bullismo e cyber bullismo.
- 4) Progetto QWERT.
- 5) Corso di formazione per tutto il personale docente sul tema bullismo e cyber bullismo, con lavori di gruppo.
- 6) Corso di formazione presso l'Università di Giurisprudenza con sede a Treviso sui pericoli della rete, aperto a docenti e genitori.
- 7) Incontro di formazione per docenti, genitori e figli su “ Bullismo e social network : risorse o rischi ? ”, con la collaborazione di esperti del settore, operatori di spazio-ascolto, e operatori delle politiche giovanili del Comune.